



Bundesamt für Justiz
Office fédéral de la justice
Ufficio federale di giustizia
Uffizi federal da la giustia

**INTER – Servizio protezione internazionale di
minori**

Autorità centrale preposta alle adozioni internazionali

3003 Bern,
3003 Berne,
3003 Berna.

17 agosto 2004

Ihr Zeichen
Votre signe
vostro segno
Voss sign

Ihre Nachricht vom
Votre communication du
Vostra comunicazione del
Vossa comunicaziun dals

In der Antwort anzugeben
A rappeler dans la réponse
Ripeterlo nella risposta
D'inditgar en la resposta

IA 129 UD

Alle autorità centrali cantonali preposte alle
adozioni internazionali

Convenzione del 29 maggio 1993 sulla protezione dei minori e sulla co- operazione in materia di adozione internazionale

Direttiva relativa al blocco delle adozioni in Guatemala

Gentili Signore, egregi Signori,

in Guatemala la Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) è entrata in vigore il 1° marzo 2003 sulla base della sua dichiarazione di accettazione del 26 novembre 2002. Il 13 agosto 2003 la Corte costituzionale guatemalteca ha dichiarato anticostituzionale l'adesione alla CAA. Nei rapporti con la Svizzera, il Guatemala resta vincolato dalla sua dichiarazione di accettazione, a meno che non la denunci giusta l'articolo 47 CAA. Tuttavia, il Guatemala non si ritiene vincolato dalla Convenzione e, in particolare, non dispone di un'Autorità Centrale giusta l'articolo 6 CAA, chiamata a assicurare il rispetto delle garanzie sancite dalla CAA nell'interesse superiore del minore.

La mancanza di garanzie e di strutture adeguate ha spinto la Gran Bretagna, la Germania, l'Olanda, la Spagna e il Canada a respingere l'adesione del Guatemala alla CAA. La Francia ha confermato la sospensione delle adozioni internazionali con il Guatemala il 18 maggio 2004.

Già il 9 luglio 2003 il Comitato per i diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, formulando le osservazioni conclusive in merito al rapporto statale del Guatemala, si è detto preoccupato per l'acquisto di bambini e la tratta di minori nell'ambito delle adozioni internazionali. In tale occasione, il Comitato suggerì al Guatemala di non aprire nuovi procedimenti prima che fossero state create le premesse giuridiche e istituzionali necessarie a prevenire l'acquisto di bambini e la tratta di minori e a svolgere le procedure di adozione in conformità con la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

I media e le organizzazioni non governative tracciano un quadro immutato della situazione. Ecco perché, nell'aprile del 2004, il Centro di documentazione del Servizio Sociale Internazionale ha raccomandato di sospendere le procedure di adozione con il Guatemala ritenendo ormai globalmente comprovati i gravissimi abusi perpetrati in Guatemala nell'ambito delle procedure di adozione internazionale.

L'Autorità Centrale della Confederazione ha pertanto deciso fino a nuovo avviso di non trasmettere al Guatemala gli incarti sui candidati all'adozione residenti in Svizzera. L'Ambasciata di Svizzera a Guatemala City non rilascia visti per gli adottandi.

Vi invitiamo pertanto a sospendere, da subito, il rilascio di autorizzazioni all'affiliazione in vista dell'accoglienza di minori residenti in Guatemala a scopo di adozione da parte di candidati svizzeri. Sono esclusi dal blocco delle adozioni eventuali casi pendenti che non rientrano nel campo d'applicazione della Convenzione dell'Aia perché assoggettati al vecchio diritto, come pure i casi specifici debitamente motivati dalle autorità centrali cantonali per il bene del minore.

Distinti saluti

UFFICIO FEDERALE DI GIUSTIZIA
Il direttore:

Prof. Dott. Heinrich Koller